

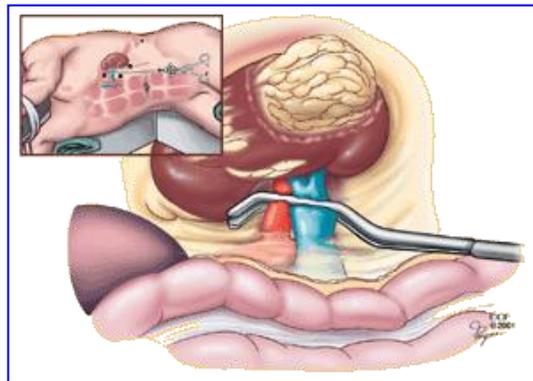
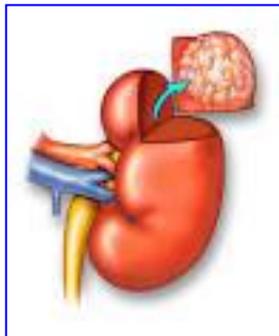
Nefrectomia parziale (Robot-assistita – Laparoscopica - Open)

La nefrectomia parziale è un intervento sempre più frequentemente eseguito dopo la diagnosi di una neoplasia renale ed ha come obiettivo l'asportazione della neoplasia e la conservazione della maggior parte possibile di tessuto renale sano. **La tecnologia robotica**, in particolare la grande maneggevolezza degli strumenti e la loro estrema precisione, permette di eseguire in sicurezza l'asportazione di neoplasie sempre più voluminose e chirurgicamente impegnative.

COME VIENE ESEGUITA

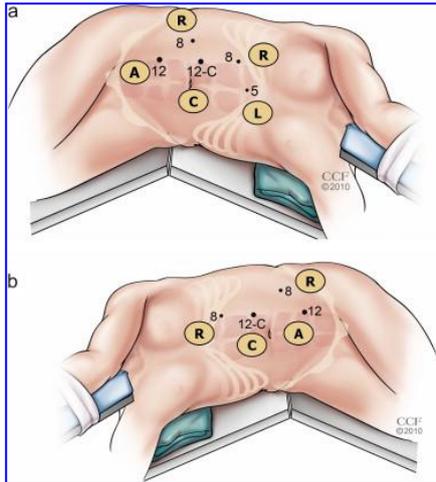
La scelta tra tecnica open, robotica o laparoscopica spetta al chirurgo che, valutate le condizioni del paziente, le immagini della neoplasia renale, i suoi rapporti con le strutture vicine e le dimensioni della neoplasia, decide il migliore approccio alla neoplasia.

La tecnica, indipendentemente dalla metodologia operatoria adottata, prevede l'isolamento di tutto il rene, della vena e dell'arteria renale (quest'ultima può essere "clampata", ovvero temporaneamente chiusa, per ridurre l'apporto di sangue alla zona in cui si sta operando), l'asportazione della neoplasia e la sutura del rene.



Durante l'intervento il paziente è sdraiato sul tavolo operatorio sul fianco opposto a quello della neoplasia, in posizione leggermente "spezzata" (piedi e testa più in basso del fianco) e con le braccia stese in avanti.

Nella tecnica open si esegue un taglio di circa dieci centimetri sul fianco del paziente. Nella tecnica robot-assistita e laparoscopica vengono inseriti nell'addome cinque/sei trocars (quattro nell'approccio laparoscopico); da una di queste piccole aperture addominali, eventualmente ingrandita, viene estratto il pezzo operatorio alla fine dell'intervento.



Al termine dell'intervento viene posizionato un drenaggio ed il catetere vescicale.

DURATA DELLA DEGENZA

La degenza post-operatoria dura circa 3-4 giorni per le tecniche robotica e laparoscopica, 7 giorni per la tecnica open.

LE DIMISSIONI

Al momento della dimissione viene consegnata al paziente la lettera di dimissioni che contiene tutte le informazioni relative alla degenza in reparto. Dopo circa quindici giorni si è in possesso dell'esame istologico: il caso clinico può essere portato in discussione nel gruppo uro-oncologico per la valutazione con i colleghi oncologi, radioterapisti, anatomico-patologi, radiologi e medici di medicina nucleare.

Successivamente verrà inviata lettera integrativa con il risultato dell'esame istologico e della eventuale discussione oncologica

Il paziente potrà essere convocato per un colloquio informativo.